Conto corrente con la Posta

# GAZZETTA  UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

**Anno 74°** **Roma - Mercoledì, 11 ottobre 1933 - Anno XI** **Numero 237**



TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914



## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI



### PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 31 agosto 1933, n. 1272.
**Istituzione di uffici postali di bordo.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Codice per la marina mercantile ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5566;
Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Vista la necessità e l'urgenza di istituire a bordo delle navi mercantili nazionali addette al trasporto dei passeggeri appositi uffici postali per un più sollecito smistamento ed avviamento della corrispondenza, nonchè di disciplinare il personale che vi sarà addetto anche in relazione all'ordinamento dei servizi di bordo;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per le comunicazioni è autorizzato ad istituire uffici postali a bordo di navi mercantili nazionali addette al trasporto di passeggeri, oltre lo stretto di Gibilterra ed il canale di Suez.
Il personale addetto a tali uffici sarà composto unicamente di impiegati ed agenti di ruolo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Art. 2.

Gli impiegati ed agenti addetti agli uffici postali di bordo faranno parte dell'equipaggio della nave e saranno equiparati ad ufficiale o sottufficiale di bordo, a seconda del grado ricoperto nell'Amministrazione dello Stato.
Detti impiegati ed agenti non stipuleranno contratto di arruolamento, ma saranno iscritti sul ruolo d'equipaggio, e a tutti gli effetti del Codice della marina mercantile e del regolamento per la esecuzione del Codice stesso, nonchè di tutte le altre leggi speciali, saranno considerati appartenenti in soprannumero all'equipaggio della nave.
Non verranno applicate nei loro confronti, od ai loro aventi causa, le norme di natura economica riflettenti emolumenti, malattie, cure, rimpatri, perdite di corredi, assicurazioni, contemplate nel titolo 3°, libro 2° del Codice di commercio, o di altre leggi speciali, e non verranno del pari applicate nei loro confronti le norme di legge sulla inscrizione alla Cassa degli invalidi della marina mercantile.
Gli impiegati od agenti addetti agli uffici postali di bordo dovranno a cura dell'armatore essere assicurati contro gli infortuni nella misura stabilita per il grado o la qualifica cui essi sono stati equiparati.

Art. 3.

Il personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi addetto agli uffici postali di bordo avrà diritto all'assistenza sanitaria gratuita stabilita per il personale di bordo.

Art. 4.

L'Amministrazione postale con convenzioni direttamente stipulate con le Società armatrici o con i proprietari delle navi, sulla base di una convenzione-tipo che sarà predisposta dal Ministero delle comunicazioni d'accordo con quello delle finanze, regolerà il trattamento spettante al personale imbarcato e tutte quelle altre particolari questioni relative alla installazione ed al funzionamento degli uffici postali di bordo.

Art. 5.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 31 agosto 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 ottobre 1933 - Anno XI*
*Atti del Governo, registro 337, foglio 89.* — MANCINI.

---

REGIO DECRETO-LEGGE 21 settembre 1933, n. 1273.
**Istituzione dell'Ispettorato della fanteria.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito, e successive modificazioni;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere alla istituzione dell'Ispettorato della fanteria;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita la carica di ispettore della fanteria.

Art. 2.

Nell'art. 8, lettera c), della legge 11 marzo 1926, n. 396, prima delle parole « l'ispettore delle truppe celeri » è aggiunto: « l'ispettore della fanteria ed il generale a lui addetto ».

Art. 3.

L'ispettore della fanteria ed il generale a lui addetto sono compresi negli organici fissati dalla legge 11 marzo 1926, n. 396, e successive modificazioni.

Art. 4.

Le attribuzioni dell'ispettore della fanteria ed i suoi rapporti con le varie autorità militari sono stabilite con decreto Reale.

Art. 5.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 ottobre 1933 - Anno XI*
*Atti del Governo, registro 337, foglio 131.* — MANCINI.

---

REGIO DECRETO 21 settembre 1933.
**Nomina del comm. Edoardo Bianca a membro del Consiglio nazionale delle corporazioni.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 22 giugno e 4 agosto c. a. (pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 luglio 1933, n. 166, e 4 settembre 1933, n. 205) con i quali sono stati nominati i membri del Consiglio nazionale delle corporazioni per il triennio 21 aprile 1933-20 aprile 1936;

Ritenuto che occorre provvedere per lo stesso triennio anche alla nomina di un altro rappresentante degli interessi economici italiani all'estero, oltre quello già nominato con il predetto R. decreto 22 giugno 1933, in conformità dell'articolo 5, comma 4°, della legge 20 marzo 1930, n. 206, modificato dal R. decreto 17 marzo 1932 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 aprile 1932, n. 86);

Vista la designazione fatta dal Ministro per le corporazioni di concerto con il Ministro per gli affari esteri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È nominato membro del Consiglio nazionale delle corporazioni per il triennio 1933-1936 il comm. Edoardo Bianca, presidente della Camera di commercio italiana per la Svizzera in Zurigo, quale rappresentante degli interessi economici italiani all'estero.

Dato a San Rossore, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1933 - Anno XI*
*Registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 281.*

(5953)

---

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1933.
**Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Ascoli Piceno.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Ascoli Piceno, ed udita la Commissione venatoria centrale;

Ritenuta la opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Ascoli Piceno;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1933-34, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona del territorio di Amandola, in provincia di Ascoli Piceno, dell'estensione di circa ettari 700, delimitata da una linea perimetrale costituita: dalla strada comunale di Gallugo, che parte dalla confluenza di questo torrente col fiume Tenna, tocca la strada provinciale Fermo-Amandola, prosegue per la strada di circonvallazione di Bora, e, per la vecchia Provinciale, tocca il bivio della Nazionale Picena e raggiunge, lungo la strada rotabile di S. Cristoforo, il bivio della strada di Friano; da questa scende al fiume Tenna, e, risalendo il corso del medesimo, raggiunge il punto di confluenza di esso fiume con il torrente Gallugo.

La Commissione venatoria provinciale di Ascoli Piceno provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 ottobre 1933 - Anno XI

*Il Ministro*: ACERBO.

(5957)

---

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1933.
**Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione della Società « Anonima Vita » di Milano.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società anonima italiana di assicurazioni e riassicurazioni sulla vita dell'uomo « Anonima Vita », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche;

Decreta:

È approvata, secondo il testo allegato debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana, presentata dalla Società anonima italiana di

assicurazioni e riassicurazioni sulla vita dell'uomo « Anonima Vita », con sede in Milano:

Tariffa n. 13, relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita pagabile in vita dell'assicurato e non oltre il 65° anno di età.

Roma, addì 30 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: Asquini.

(5942)

---

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1933.

**Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione della Società « Riunione adriatica di sicurtà » di Trieste.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà » con sede in Trieste, intesa ad ottenere la approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche;

Decreta:

È approvata, secondo il testo allegato debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana, presentata dalla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà » con sede in Trieste:

Tariffa XXXIV relativa all'assicurazione di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato, per intero o in misura ridotta a seconda che la morte avvenga prima o dopo una epoca prestabilita, verso premio annuo dimezzato a decorrere dall'epoca stessa.

Roma, addì 30 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: Asquini.

(5943)

---

DECRETO MINISTERIALE 12 settembre 1933.

**Riconoscimento della Federazione dei Fasci di combattimento della provincia di Imperia ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza in data 26 luglio 1933-XI, con la quale il segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della provincia di Imperia chiede che la Federazione stessa sia riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta alla Federazione dei Fasci di combattimento della provincia di Imperia la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dalla Federazione predetta, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tassa sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 settembre 1933 - Anno XI

*Il Capo del Governo, Ministro per l'interno*: Mussolini.

*Il Ministro per le finanze*: Jung.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1933 - Anno XI*
*Registro n. 8 Finanze, foglio n. 371.*

(5940)

---

DECRETI PREFETTIZI:

**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

N. 1142 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Cherbavaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cherbavaz Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Anna Cerneca, nato a Rozzo il 12 novembre 1868 e abitante a Pola, via Epulo n. 30, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cherbava ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Teresa, nata a Pola dall'or defunta Elisabetta Modich il 2 marzo 1903.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Leone.

(3664)

N. 1143 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Cherbavaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cherbavaz Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e della fu Mattea Chersetich, nato a Barezzo (Pisino) il 30 ottobre 1871 e abitante a Pola, via Faveria n. 66, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cherbava ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3665)

N. 66 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Bregato Venturina, vedova Herold;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:

Visto che al figlio della richiedente, sig. Giuseppe Herold venne ridotto il cognome in « Araldo » con decreto numero 11419-14968 del 5 dicembre 1928 della Regia prefettura di Trieste;

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Bregato Venturina ved. Herold del fu Michele e della fu Rosa Bartsc, nata a Pola il 17 ottobre 1861 e quivi pure domiciliata al civ. n. 40 della via Sergia, è accordata la riduzione del cognome Herold in « Araldo » (Bregato Venturina vedova Araldo).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Araldo » anche alla figlia Jolanda del fu Carlo Herold, nata a Pola il 5 marzo 1903.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma 3°, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(3666)

N. 258 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Anicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Anicich don Giuseppe, figlio del fu Antonio e della fu Mender Teresa, nato a Pogliano (Apriano) il 16 marzo 1873, e abitante presso l'Amministrazione parrocchiale di Lunischie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Anici ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 aprile 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(3667)

. 259 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Andretich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Andretich Alvise, figlio del fu Andrea e della fu Anna Chersa, nato a Rovigno il 15 febbraio 1909 e abitante a Montona, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Andretti ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2

ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3668)

N. 2157 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Becich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Becich Giordano, figlio di Matteo e della fu Irene Vidali, nato a Parenzo il 4 novembre 1906 e abitante a Sesana, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Becci ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 aprile 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(3669)

N. 2155 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Barut Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Erpelle Cosina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Barut Giovanni di Luca e di Anna Scoria, nato a S. Servolo il 27 dicembre 1881 e residente a Erpelle Cocina è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Barut in « Barutti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Kosina Maria di Tommaso e di Michela Kosina, nata a Becca il 17 marzo 1886, ed alla figlia Maria, nata a Trieste il 24 gennaio 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 14 aprile 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(3670)

N. 2138 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Buich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Buich Giorgio, figlio di Giovanni e di Maria Sterpin Percich, nato a Villa Treviso (Pisino) il 13 settembre 1885 e abitante a Pola, via Bradamante, 337, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Barolin Maria fu Antonio e di Anna Scrigna, nata a Villanova il 27 aprile 1888 ed alle figlie, nate a Pola: Redenta, il 27 novembre 1910; Palmira, il 18 maggio 1913; Maria, il 27 giugno 1923.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3671)

N. 2135 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Bernardo, figlio del fu Niciforo e della fu Carolina Tosch, nato a Gallignana (Pisino),

il 26 agosto 1866 e abitante a Pola, Monte S. Giorgio n. 164, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zaitz Maria di Antonio e di Francesca Marincich, nata a Gallignana il 5 gennaio 1874 ed ai figli nati a Pola: Olga il 3 luglio 1900, Valeria il 22 marzo 1904; Erminia l'8 aprile 1913.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3672)

---

N. 2137 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Buich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Buich Martino, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Storpin Porcich, nato a Villa Treviso (Pisino) il 10 settembre 1880 e abitante a Pola, via Bradamante n. 340, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Perich Maria di Giuseppe e di Maria Bacich, nata a Pas il 15 agosto 1877 ed ai figli: Rodolfo, nato a Visignano il 4 settembre 1907, Romana il 10 gennaio 1910, Maria il 2 febbraio 1916 ed Elda il 20 agosto 1921.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3673)

---

N. 2102 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Banovaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Banovaz Bartolomeo, figlio del fu Simone e della fu Antonio Kopitar, nato a S. Pietro in Selve (Pisino), il 18 agosto 1864 e abitante a Pola, via Operai n. 26, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Banova ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Goitanich Antonia fu Matteo e di Maria Suevich, nata a Lindaro (Pisino), il 30 novembre 1862 ed alla figlia Antonia, nata a Pola dall'or defunta prima moglie Fosca Rosa il 14 gennaio 1895, nonchè ai figli, nati a Pola da Goitanich Antonia: Carlo il 26 febbraio 1900; Emilio il 10 agosto 1903.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3674)

---

N. 2109 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Bencich Giovanni, figlio di Matteo e della fu Maria Milotich, nato a Sanvincenti il 27 luglio 1904 e abitante a Pola, Monte S. Giorgio n. 197, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benci ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3675)

---

N. 2162 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bertoch » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bertoch Carlo, figlio di Giuseppe e di Bertoch Maria, nato a Lazzaretto Risano (Capodistria) il 1° luglio 1890 e abitante a Bussono, via della Fiera n. 1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bertocchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jakomin Anna Carolina di Antonio e di Vidali Orsola, nata a Capodistria il 22 marzo 1891 ed ai figli: Carlo Bruno, nato a Capodistria il 16 dicembre 1911, Albino Ferruccio, nato a Capodistria il 19 ottobre 1920, e Iolanda Lidia, nata a Trieste il 22 marzo 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: Serra.

(3676)

---

N. 2134 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e della fu Caterina Rimanich, nato a Gallignana (Pisino) il 27 marzo 1867 e abitante a Pola, Monte S. Giorgio n. 253, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Milassich Filippa di Antonio e fu Maria Skubla, nata a Gallignana il 23 agosto 1876, ed ai figli: Antonio, nato a Gallignana il 7 agosto 1897; Angela, nata a Pola il 7 febbraio 1904; Anna, nata a Felsöireg (Ungheria) il 27 luglio 1915; Giuseppe, nato a Pola il 23 aprile 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, 22 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Leone.

(3677)

---

A. 2133 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Natale, figlio del fu Martino e della fu Maria Zuccherich, nato a Zabroni (Sanvincenti) il 14 dicembre 1894 e abitante a Fasana n. 128 (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Klobas Maria di Antonio e di Elena Sancovich, nata a Silun Mont'Aquila (Lanischio) il 18 settembre 1900 ed ai figli: Stefano, nato a Zagabria il 26 febbraio 1921; Angela, nata a Rovigno il 16 marzo 1924; Maria, nata a Rovigno il 4 gennaio 1926; Vittorio, nato a Pola il 17 marzo 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, 22 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Leone.

(3678)

---

N. 2127 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Biziak » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Biziak Giovanni, figlio del fu Bortolo e della fu Maria Stanc, nato a Vipacco (Gorizia) il 10 aprile

1866 e abitante a Pola, via Patrizio n. 1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bisiachi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mavrich Maddalena fu Giorgio e fu Turusek Barbara, nata a Breg il 7 luglio 1875.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, 22 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3679)

N. 2122 B.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Blascovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Blascovich Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e di Domenica Domenik, nato a Fianona il 26 novembre 1881 e abitante a Pola, Monte S. Giorgio 144, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mocinich Antonia di Matteo e di Giovanna Starcich, nata a Pola il 14 marzo 1888, alla figlia Maria, nata a Pola, dall'or defunta prima moglie Blecich Maria, l'8 ottobre 1906, ed ai figli, nati da Antonia Mocinich: Antonio, il 21 novembre 1911; Francesco il 12 agosto 1913; Anna, il 2 maggio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, 22 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3680)

N. 2115 B.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bellussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bellussich Matteo, figlio di Antonio e della fu Francesca Jolonich, nato a Pedana (Pisino) il 7 marzo 1885, e abitante a Pola, Monte Lesso n. 482, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bellussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bason Rosa di Giuseppe e di Giovanna Viahovich nata a Pola il 13 novembre 1895 ed ai figli, nati a Pola: Giulio il 24 aprile 1920 e Carlo il 20 agosto 1913.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, 22 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3681)

N. 2114 B.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bellussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Belussich Giovanni, figlio di Antonio e di Elena Belussich, nato a Pedana (Pisino) l'11 maggio 1895 e abitante a Pola, Monte Lesso n. 517, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bellussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jelonich-Bonich Caterina di Giovanni e di Lussich Giovanna, nata a Pedena il 4 marzo 1899 ed alle figlie, nate a Pola: Amalia, il 9 settembre 1923; Giuseppina, il 17 settembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 aprile 1931 - Anno IX.

*Il prefetto*: LEONE.

(3682)

N. 2111 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Belusich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Belusich Francesco, figlio del fu Antonio e della fu Francesca Jelenich, nato a Pedena (Pisino) il 22 febbraio 1880 e abitante a Fasana (Pola) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bellussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Belusich Francesca fu Antonio e di Giovanna Crismanich, nata a Pedena il 28 aprile 1888, ed al figlio Carlo, nato a Pola il 2 aprile 1931, ed alla figlia Francesca, nata a Stignano il 22 febbraio 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione, secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 aprile 1931 - Anno IX.

*Il prefetto*: LEONE.

(3683)

N. 2116 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencich Antonio, figlio del fu Giacomo e della fu Maria Bassa, nato a Jassen, Torrenova (Villa del Nevoso) il 28 maggio 1860 e abitante a Pola, via Altura n. 15, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Billich Eufemia di Giorgio e di Antich Caterina, nata a Sanvincenti il 26 gennaio 1858 ed al figlio Luigi, nato a Pola dall'or defunta Maria Sternberg il 12 giugno 1897.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 aprile 1931 - Anno IX.

*Il prefetto*: LEONE.

(3684)

N. 2108 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Blascovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Blascovich Giuseppe, figlio del fu Antonio e della fu Lucia Jurincich, nato a Grimalda (Pinguente) il 15 novembre 1878 e abitante a Pola, via Kandler n. 68 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Blascovich Antonia di Gregorio e di Teresa Juricich, nata a Grimalda il 29 agosto 1883 ed al figlio Rodolfo, nato a Pola il 26 febbraio 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 aprile 1931 - Anno IX.

*Il prefetto*: LEONE.

(3685)

N. 2119 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brecevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brecevich Pietro, figlio di Giorgio e di Maria Logovich, nato a Villa Treviso (Pisino) il 16 mag-

gio 1897 e abitante a Pola, via Flaccio n. 40 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Breccia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Radanovich Eufemia di Giovanni e di Giovanna Braicovich, nata a Villa Treviso il 28 ottobre 1899, ed al figlio Pietro, nato a Pola il 10 settembre 1921.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3686)

---

N. 2120 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentin ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bercarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bercarich Antonio, figlio di Giovanni e di Maria Brumgnach, nato a Moschiena (Molosca) il 30 novembre 1885, e abitante a Scattari, n. 15, (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bercari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Ruba di Giorgio e di Lucia Zetella, nata a Barbiana l'11 dicembre 1891 ed alle figlie, nate a Scattari: Maria il 23 settembre 1920, Antonia il 23 aprile 1922 e Silvia il 30 dicembre 1923.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 aprile 1931 - Anno IX.

*Il prefetto*: LEONE.

(3687)

---

N. 2130 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bosaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosaz Pasquale, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Matica, nato a Gimino il 25 marzo 1864, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bosazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sufich Maria fu Simone e fu Maria Jelenich, nata a Gimino il 1º marzo 1870.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Palo, addì 20 aprile 1931 - Anno IX.

*Il prefetto*: LEONE.

(3688)

---

N. 2141 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentin ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brumnich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brumnich Francesco, figlio di Matteo e di Fosca Pullich, nato a Pisino il 15 gennaio 1876 e abitante a Pola, via delle Vigne, n. 12, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brumini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Grubissa Fosca di Giovanni e di Francesca Saina, nata a Pisino, il 10 maggio 1884 ed ai figli, nati a Pola: Mario, il 19 settembre 1917; Regina, il 10 febbraio 1911; Lodovico, il 19 agosto 1912.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3689)

---

N. 2125 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni con-

tenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brescich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge, deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brescich Matteo, figlio del fu Matteo e della fu Blascovich Caterina, nato a Chersicla (Pisino) il 5 aprile 1874 e abitante a Pola, Monte S. Giorgio, n. 292, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bresci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jelcich Caterina fu Antonio, e di Jelcich Giacomina, nata a S. Lorenzo di Albona, addì 5 novembre 1873 ed ai figli, nati a Pola: Francesca, il 4 ottobre 1906; Antonio, il 20 settembre 1909; Rodolfo, il 5 luglio 1911.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3690)

---

N. 2110 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Benas » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge, deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bonas Giovanni, figlio del fu Giorgio e di Maria Sossich Cosglianich, nato a Chersano (Pisino) il 26 giugno 1874 e abitante a Pola, via XX Settembre, n. 51, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ivassich Rosso Maria di Martino e fu Antonia Vosilla, nata a Chersano, il 23 marzo 1876, ed ai figli, nati a Pola: Raimondo, il 1° maggio 1902; Giovanni, l'8 agosto 1905; Maria, il 7 febbraio 1908; Rosa Lucia, il 10 marzo 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3691)

---

N. 2132 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Busich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge, deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Busich Giorgio, figlio del fu Giovanni e della fu Frausin Antonia, nato a Muggia il 2 aprile 1877 e abitante a Pola, via Benito Mussolini, n. 5, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta ache alla sorella Elda Francesca, nata a Pola, il 18 giugno 1888.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3692)

---

N. 2034 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge, deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bicich Martino, figlio del fu Giacomo e della fu Bachiar Giovanna, nato a Dignano l'8 novembre 1874 e abitante a Pinesi, 62 (Dignano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bicci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sancovich

Maria fu Giovanni e fu Cettina Maria, nata a Dignano, il 14 agosto 1882, ed ai figli, nati a Dignano: Maria, l'11 novembre 1901; Giovanni, il 28 luglio 1912; Antonio, il 5 febbraio 1915.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3693)

N. 2005 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bancovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge, deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bancovich Rodolfo, figlio del fu Simone e di Paicovich Fosca, nato a Sanvincenti il 4 maggio 1912 e abitante a Monto Ariol, n. 1117 (Dignano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Banco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Silvio, nato a Sanvincenti, il 27 maggio 1913.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3694)

N. 1968 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bellasich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge, deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bellasich Natale, figlio di Aniceto, e di Clagnaz Francesca, nato ad Olmetto (Bogliuno) il 19 dicembre 1878 e abitante a (Olmetto) Brest, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bellassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Romaz Caterina di Lorenzo e di Maria Baf, nata ad Olmetto, il 20 febbraio 1879, ed ai figli, nati ad Olmetto: Maria il 1° aprile 1905; Antonia, il 1° gennaio 1908; Anna, il 13 settembre 1911; Antonio, il 1° settembre 1909; Luigi, il 27 aprile 1914; Emilia, il 10 maggio 1917; Giovanni, l'8 febbraio 1920; Amalia, il 12 marzo 1922.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3695)

N. 2079 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. D. 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bullesich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge, deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bullesich Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Maria Sfarich, nato a Dignano il 12 novembre 1919 e abitante a Dignano, n. 479, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bullessi ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3696)

N. 2027 B

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bicich Antonio, figlio del fu Giacomo e della fu Banovich Eufemia, nato a Dignano il 6 gennaio 1864 e abitante a Marzana n. 2061 (Dignano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bicci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Beg Anna fu Matteo e fu Bersich Eufemia, nata a Dignano il 16 dicembre 1867, ed ai figli, nati a Dignano: Maria, il 24 gennaio 1893; Antonio, il 13 giugno 1901; Caterina, il 2 luglio 1903; Eufemia, il 4 settembre 1905; Albina, il 25 novembre 1906; Michele, il 6 settembre 1908; Teresa, il 10 settembre 1910.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3697)

---

N. 2020 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Antonio fu Giuseppe e di Scabich Maria nato a Dignano il 9 dicembre 1887 e abitante a Carnizza n. 17 (Dignano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Perusco Fosca fu Pasquale e di Maria Paus nata a Dignano il 15 aprile 1889, ed ai figli, nati a Dignano: Amalia, il 3 aprile 1911; Carlo Antonio, il 13 dicembre 1912; Antonio, il 5 febbraio 1915; Mirco, il 5 agosto 1917; Ludmila, il 14 dicembre 1919; Dasizza (Aurora), il 22 aprile 1923; Giuseppe, il 31 marzo 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3698)

N. 2000 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bancovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bancovich Giovanni di Pasquale e di Bursich Caterina, nato a Dignano il 21 febbraio 1882 e abitante a Sersi n. 129 (Dignano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Banco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orlich Caterina di Giuseppe e di Maria Bancovich nata a Dignano il 29 maggio 1892 ed ai figli, nati a Dignano: Maria-Anna, il 29 agosto 1920; Marco, il 7 marzo 1924; Veronica-Daniela, il 5 gennaio 1926; Pietro, il 28 giugno 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3699)

---

N. 2121 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Blascovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Blascovich Domenico detto Stentich di Domenico e di Scattaro Eufemia, nato a Scattari (Pola) il 13 novembre 1884 e abitante a Pola, Monte Castagner n. 29, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Jelcich di Rocco e di Domenica Bresaz nata Bergod il 22 ottobre 1887, ed ai figli: Antonia, nata a Scattari il 20 maggio 1909; Domenico, nato a Scattari il 16 maggio 1910; Maria, nata a Scattari il 6 ottobre 1915; Lodovico, nato a Gyönk (Ungheria) il 9 settembre 1913; Anna, nata a Pola il 5 settembre 1923.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3700)

N. 1967.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bellassich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Bellasich Nazario fu Giovanni e fu Maria Bellasich, nato a Olmetto (Bogliuno il 24 luglio 1860 e abitante a Olmetto (Brest), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bellassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mavar Fosca di Matteo e di Anna Sandal nata a Olmetto il 5 febbraio 1859, ed alle figlie, nate ad Olmetto: Francesca, il 18 febbraio 1894; Giovanna, il 23 giugno 1902; Caterina, l'11 gennaio 1892.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3701)

N. 1951 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Baricevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Baricevich Biagio, figlio del fu Vincenzo e della fu Ribarich Francesca, nato ad Aurania (Bogliuno) il 7 febbraio 1875 e abitante ad Aurania n. 39, restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baricelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mavar Maria di Venceslao e fu Maria Zrinschiak, nata ad Aurania il 14 dicembre 1889, ed ai figli, nati ad Aurania: Maria, il 12 gennaio 1917; Slauco, il 17 novembre 1910.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3702)

N. 2126 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bilich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bilich Giuseppe, figlio di Matteo e della fu Antonia Jurassich, nato a Gallosano (Pola) il 22 aprile 1906 e abitante a Pola, Monte Grande n. 390, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Billi ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3703)

N. 2140 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Buich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Buich Antonio fu Biagio e della fu Mattea Rachich, nato a Pomer (Pola) il 2 novembre 1877 e abitante a Pomer n. 39, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rossanda Lucia di Giovanni e fu Agata Micovillovich, nata a Vincural il 17 settembre 1883, ed ai figli, nati a Pomer: Vittoria, il 23 dicembre 1905; Eufemia, il 18 ottobre 1907; Ettore, il 26 settembre 1914; Nerina, il 9 marzo 1920; Wilma, il 9 settembre 1923; Antonio, l'11 aprile 1926; Amalia, il 16 febbraio 1929.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3704)

N. 2113 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Belulovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Belulovich Giovanni, figlio del fu Giuseppe e di Maria Draghessich, nato a Pola il 22 gennaio 1893 e abitante a Pola, Stignano n. 92, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Belullo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lizzul Maria di Matteo e di Eufemia Zvitich, nata a Stignano il 26 ottobre 1894, ed ai figli, nati a Stignano: Riccardo, il 28 maggio 1920; Norma, il 17 febbraio 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3705)

N. 2118 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencich Giovanni Giuseppe, figlio di Antonio e di Tromba Maria, nato a Sissano (Pola) il 2 dicembre 1876 e abitante a Sissano n. 112 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zivolich Antonia di Andrea, nata a Sissano il 21 febbraio 1884, ed ai figli, nati a Sissano: Maria, il 10 febbraio 1916; Giuseppe, il 20 settembre 1920.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3706)

N. 1969 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Rritenuto che il cognome « Bellasich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bellassich Matteo, figlio di Michele e di Sandal Maria, nato a Olmetto (Bogliuno) il 20 gennaio 1898 e abitante a Olmetto n. 19, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bellassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Peruz Francesca di Tommaso e di Maria Bellassich, nata ad Olmetto il 16 aprile 1900, ed ai figli, nati ad Olmetto: Branco Antonio, il 28 ottobre 1926; Nevenca, il 26 febbraio 1922; Maria, il 27 novembre 1923.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3707)

N. 2087 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Butcovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Butcovich Matteo, figlio del fu Vito e di Butcovich Mattea, nato a Dignano il 21 agosto 1876 e abitante a Dignano, Bucovici n. 67, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Bucconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Dignano: Antonio, il 16 gennaio 1904; Eufemia, il 3 maggio 1908; Giovanni, il 19 gennaio 1610; Giuseppe, il 23 novembre 1911; Maria, il 16 gennaio 1915.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3708)

---

N. 2028 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Butcovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Butcovich Michele, figlio del fu Pasquale e di Mircovich Maria, nato a Dignano il 2 settembre 1894 e abitante a Gaiano n. 156, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mattias Giovanna fu Matteo e di Zupanich Giovanni, nata a Sanvincenti il 1° ottobre 1899, ed alle figlie, nate a Dignano: Maria, il 28 gennaio 1924; Eufemia, il 2 ottobre 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(3709)

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato il 6 ottobre 1933, alla Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 giugno 1933, n. 746, contenente modifiche all'ordinamento dell'Istituto nazionale L.U.C.E.

(5959)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

SERVIZIO DELLE ASSICURAZIONI.

(1ª *pubblicazione*).

**Domanda di svincolo totale della cauzione costituita dalla Società « Le Nuove Assicurazioni » già « La Fiducia » di Milano.**

Il liquidatore della Società anonima « Le Nuove Assicurazioni », già « La Fiducia », con sede in Milano, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita dalla Società stessa a norma degli articoli 33 e 35 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, asserendo che non esiste più alcun creditore per contratti di assicurazione diretta e che è stato estinto ogni e qualsiasi impegno derivante dalle operazioni relative.

S'invita chiunque abbia ragione di opporsi a detto svincolo a far pervenire, in debita forma legale, ricorso a questo Ministero, Servizio delle assicurazioni, non oltre il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, al predetto liquidatore comm. Luigi Disma Fiumi, via Barozzi, 7, Milano.

(5950)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Proroga della straordinaria gestione dell'Istituto per le case popolari di Gorizia.**

Con R. decreto 31 agosto 1933-XI il termine assegnato al cav. dottor Bruno Illüch quale commissario per la straordinaria gestione dell'Istituto per le case popolari delle industrie tessili friulane di Gorizia, è stato prorogato al 30 novembre 1933-XII.

(5949)

REGNO D'ITALIA

## MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 13 dal 1° al 15 luglio 1933 - Anno XI

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
| | *Carbonchio ematico* | | | |
| Aosta | Valtournanche | B | — | 1 |
| Aquila | Sulmona | B | 1 | — |
| Belluno | Feltre | B | 1 | — |
| Bergamo | Leffe | B | — | 1 |
| Brescia | Brescia | B | — | 2 |
| Brindisi | Brindisi | O | — | 1 |
| Id. | Carovigno | E | — | 1 |
| Id. | Francavilla | E | — | 1 |
| Catania | Acireale | B | — | 1 |
| Foggia | Lagnano Varano | Cp O | — | 6 |
| Id. | S. Agata di Puglia | E | — | 1 |
| Frosinone | Giuliano di Roma | B | — | 1 |
| Id. | Roccadarce | B | — | 1 |
| Id. | Veroli | B | — | 1 |
| Lecce | Presicce | O | 2 | — |
| Id. | Vernole | O | 1 | — |
| Matera | Stigliano | Cp | — | 1 |
| Modena | Madolla | B | — | 1 |
| Nuoro | [illegible] | O | — | 2 |
| Id. | Orotelli | Cp | — | 1 |
| Id. | Sindia | O | — | 1 |
| Parma | Traversetolo | B | 1 | — |
| Pavia | Vigevano | B | 1 | — |
| Potenza | Melfi | O | — | 1 |
| Reggio Calabria | S. Roberto | O | 1 | 1 |
| Reggio Emilia | Reggio Emilia | B | — | 1 |
| Id. | Villaminozzo | B | — | 1 |
| Roma | Mandela | B | 1 | — |
| Id. | Minturno | B | 1 | — |
| Id. | Terracina | B | 1 | — |
| Sassari | Ardara | B | — | 1 |
| Id. | Terupio | B | — | 1 |
| Siracusa | Siracusa | B | — | 1 |
| Taranto | Crispiano | E | — | 2 |
| Id. | Martina Franca | B | 1 | — |
| Vicenza | Lonigo | B | — | 1 |
| Id. | Montorso | B | — | 1 |
| | | | 12 | 35 |
| | *Carbonchio sintomatico.* | | | |
| Belluno | Feltre | B | — | 1 |
| Id. | Mel | S | — | 1 |
| Como | Gravedona | B | 1 | — |
| Cosenza | Spezzano del Littorio | B | — | 1 |
| Gorizia | Circhina | B | — | 1 |
| Modena | Finale | B | 1 | — |
| Reggio Emilia | Collagna | BO | 1 | — |
| Roma | Roma | B | 1 | — |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
| | Segue: *Carbonchio sintomatico.* | | | |
| Sassari | Villanova | B | — | 1 |
| Trento | Pieve Tesino | B | — | 1 |
| Id. | Vigo di Fassa | B | — | 1 |
| | | | 4 | 7 |
| | *Afta epizootica.* | | | |
| Aosta | Bionaz | B | 1 | — |
| Id. | Nus | B | 1 | — |
| Id. | Valdigna | B | 1 | — |
| Id. | Valtournanche | B | — | 3 |
| Id. | Villanova B. | B | — | 1 |
| Bergamo | Bergamo | B | 1 | 1 |
| Brescia | Quinzano d'Oglio | B | — | 1 |
| Id. | Verolanuova | B | — | 2 |
| Napoli | Sorrento | B | — | 1 |
| Pola | Pola | B | — | 1 |
| Sondrio | Livigno | B | — | 1 |
| Id. | Val di Dentro | B | — | 1 |
| Vicenza | Schio | B | — | 1 |
| Id. | Valdagno | B | — | 1 |
| Id. | Vicenza | B | — | 1 |
| | | | 4 | 15 |
| | *Malattie infettive dei suini.* | | | |
| Ancona | Belvedere Ostrense | S | — | 1 |
| Ascoli Piceno | Comunanza | S | 1 | 3 |
| Id. | Fermo | S | 2 | — |
| Id. | Petritoli | S | — | 2 |
| Id. | Ponzano di Fermo | S | — | 1 |
| Id. | Roccafluvione | S | — | 3 |
| Id. | S. Elpidio a Mare | S | 3 | — |
| Belluno | Feltre | S | 1 | — |
| Id. | Pieve d'Alpago | S | 1 | — |
| Id. | Santa Giustina | S | 2 | — |
| Id. | Tambre | S | 4 | — |
| Bologna | Medicina | S | — | 2 |
| Id. | Molinella | S | 1 | — |
| Bolzano | Bolzano | S | — | 2 |
| Id. | Campo Tures | S | — | 1 |
| Id. | Cornedo | S | — | 1 |
| Id. | Laces | S | — | 1 |
| Id. | Laives | S | — | 1 |
| Id. | Sarentino | S | — | 1 |
| Brescia | Travagliato | S | — | 1 |
| Campobasso | Castel S. Vincenzo | S | — | 3 |
| Id. | Cerro a Volturno | S | — | 2 |
| Como | Alseno | S | 1 | — |
| Id. | Anzano | S | — | 1 |
| Id. | Erba | S | 1 | — |
| Cosenza | Amantea | S | 10 | — |
| Id. | Belmonte | S | 13 | — |
| Id. | Longobardi | S | 17 | — |
| Id. | Mendicino | S | 2 | — |
| Id. | Rose | S | — | 21 |
| Cuneo | Fossano | S | 1 | — |
| Id. | Villafalletto | S | — | 1 |
| Ferrara | Ferrara | S | — | 8 |
| Fiume | Castelnuovo d'Istria | S | — | 1 |
| Id. | Fiume | S | — | 1 |
| Forlì | Cesena | S | 2 | 2 |

*Segue* ***Malattie infettive dei suini.***

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Forlì | Forlì | S | — | 3 |
| Id. | Meldola | S | — | 2 |
| Id. | S. Sofia | S | — | 1 |
| Frosinone | Casalattico | S | 2 | — |
| Gorizia | Bergogna | S | — | 1 |
| Id. | Caporetto | S | — | 1 |
| Id. | Circhina | S | — | 1 |
| Id. | Gorizia | S | — | 3 |
| Id. | Rifembergo | S | — | 1 |
| Padova | Borgoricco | S | — | 1 |
| Id. | Gazzo | S | — | 1 |
| Id. | Grantorto | S | 1 | — |
| Id. | Selvazzano | S | — | 2 |
| Id. | Terrassa | S | 1 | 1 |
| Parma | Soragna | S | 1 | — |
| Pavia | Albuzzano | S | — | 2 |
| Perugia | Perugia | S | — | 1 |
| Piacenza | Bettola | S | 4 | — |
| Id. | Carpaneto | S | 2 | — |
| Id. | Morfasso | S | 3 | — |
| Pola | Erpelle C. | S | — | 1 |
| Id. | Parenzo | S | — | 3 |
| Id. | Visignano | | — | 2 |
| Potenza | S. Angelo le Fratte | S | 1 | — |
| Id. | Satriano | S | — | 1 |
| Reggio Emilia | Cadelbosco Sopra | S | 1 | — |
| Id. | S. Martino in Rio | S | 1 | — |
| Roma | Roma | S | 1 | — |
| Rovigo | Occhiobello | S | 1 | — |
| Sassari | Padria | S | — | 1 |
| Id. | Thiesi | S | 6 | — |
| Teramo | Bisanti | S | — | 1 |
| Id. | Castelcastagna | S | 5 | — |
| Id. | Colledara | S | 4 | — |
| Id. | Isola del Gran Sasso | S | 15 | — |
| Id. | Teramo | S | — | 1 |
| Id. | Tortoreto | S | — | 1 |
| Trento | Ales | S | — | 1 |
| Id. | Borgo | S | — | 1 |
| Id. | Brentonico | S | 1 | — |
| Id. | Caldes | S | — | 1 |
| Id. | Caldonazzo | S | — | 1 |
| Id. | Canazèi | S | — | 1 |
| Id. | Denno | S | — | 1 |
| Id. | Flavon | S | — | 1 |
| Id. | Folgaria | S | — | 1 |
| Id. | Montagna | S | — | 1 |
| Id. | Mori | S | — | 1 |
| Id. | Ossana | S | — | 2 |
| Id. | Tassullo | S | — | 2 |
| Trieste | Sesana | S | — | 3 |
| Id. | Trieste | S | 2 | — |
| Udine | Fagagna | S | — | 3 |
| Id. | Previsdomini | S | — | 2 |
| Venezia | Mirano | S | — | 1 |
| Vicenza | Malo | S | — | 2 |
| Id. | Montecchio Magg. | S | — | 1 |
| | | | 114 | 118 |

***Morva.***

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Napoli | Casalnuovo | E | 1 | — |
| Id. | Napoli | E | 1 | — |
| Id. | Torre del Greco | E | 2 | — |
| | | | 4 | — |

***Farcino criptococcico***

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Campobasso | Campobasso | E | 1 | — |
| Foggia | Casalnuovo Monter. | E | — | 1 |
| Gorizia | Caporetto | E | — | 1 |
| Messina | Messina | E | 6 | — |
| Napoli | Casalnuovo | E | 2 | — |
| Id. | Caserta | E | 1 | — |
| Id. | Cercola | E | 1 | — |
| Id | Cicciano | E | 1 | — |
| Id. | Marigliano | E | 1 | — |
| Id. | Napoli | E | 5 | — |
| Id. | Nola | E | 2 | — |
| Id. | Pomigliano d'Arco | E | 3 | — |
| Id. | S. Paolo | E | 1 | — |
| Id. | Sant'Anastasia | E | 1 | — |
| Id | Torre Annunziata | E | 5 | — |
| Salerno | Angri | E | — | 1 |
| Id. | Cava dei Tirreni | E | — | 1 |
| Id. | Eboli | E | 1 | — |
| Id. | Nocera Superiore | E | 1 | — |
| Id. | Serre | E | 1 | — |
| Siracusa | Carlentini | E | 1 | — |
| Trapani | Marsala | E | 8 | — |
| | | | 42 | 4 |

***Rabbia***

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Ancona | Ancona | Cn | — | 2 |
| Id. | Arcevia | Cn | — | 1 |
| Arezzo | Castiglione Fiorentino | Cn | — | 1 |
| Id. | Subbiano | Cn | — | 1 |
| Como | Como | Cn | 1 | — |
| Frosinone | Frosinone | Cn | — | 1 |
| Lecce | Lecce | Cn | 1 | — |
| Napoli | Aversa | Cn | — | 1 |
| Id | Cervino | Cn | — | 1 |
| Id. | Napoli | Cn | — | 15 |
| Id. | Ponza | Cn | — | 1 |
| Id | Pozzuoli | Cn | — | 2 |
| Id | S. Anastasia | Cn | — | 1 |
| Pesaro e Urbino | Gabicce | Cn | — | 1 |
| Id. | Gradara | Cn | — | 1 |
| Potenza | Melfi | Cn | — | 1 |
| Ragusa | Ragusa | Cn | — | 1 |
| Reggio di Calabria | Cittanova | Cn | — | 1 |
| Roma | Roma | Cn | — | 2 |
| Siracusa | Avola | Cn | — | 1 |
| Id. | Siracusa | Cn | — | 1 |
| | | | 2 | 33 |

***Rogna***

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Bari | Gravina | O | 1 | — |
| Benevento | S. Croce del Sanaio | E | — | 1 |
| Brindisi | Torre | O | — | 5 |
| Campobasso | Agnone | O | 3 | — |
| Id | Campobasso | E | 1 | — |
| Id. | Id. | O | 4 | — |
| Id. | Castel S. Vincenzo | O | 1 | — |
| Id. | Cerro a Volturno | O | 4 | 2 |
| Id. | Civitanova | O | 2 | — |
| Id. | Vastogirardi | O | 1 | — |
| Foggia | Cagnano Varano | O | — | 1 |
| Frosinone | Frosinone | O | 1 | — |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Segue: *Rogna*. | | | | |
| Frosinone | Paliano | O | 1 | — |
| Grosseto | Castellazzara | O | 1 | — |
| Id. | Scansano | O | 1 | — |
| Macerata | Fiuminata | O | 1 | — |
| Id. | Serravalle sul Chienti | O | 1 | — |
| Perugia | Foligno | O | 3 | 2 |
| Id. | Norcia | O | 1 | — |
| Id. | Terni | O | 5 | — |
| Pesaro e Urbino | Montecopiolo | O | 1 | — |
| Id. | Piandimeleto | O | 1 | — |
| Potenza | Marsico Vetere | O | — | 2 |
| Id. | Tramutola | O | 5 | — |
| Ravenna | Cervia | E | — | 1 |
| Rieti | Fiamignano | O | 1 | — |
| Id. | Pescorocchiano | O | 1 | — |
| Roma | Artena | O | 1 | — |
| Id. | Bassiano | O | 1 | — |
| Id. | Bracciano | O | — | 1 |
| Id. | Carpineto | O | 1 | — |
| Id. | Formello | O | 1 | — |
| Id. | Gallicano | O | — | 1 |
| Id. | Mandela | O | 1 | — |
| Id. | Roma | O | 2 | — |
| Id. | Vallepietra | O | 1 | — |
| Salerno | Buccino | O | 1 | — |
| Terni | Narni | O | 4 | — |
| Id. | Otricoli | O | 1 | — |
| Id. | Terni | O | 3 | — |
| Viterbo | Bagnoregio | O | 2 | — |
| Id. | Bassanello | O | 2 | — |
| Id. | Montefiascone | O | 3 | — |
| Id. | Monte Romano | O | 1 | — |
| Id. | Soriano nel Cimino | O | 1 | — |
| Id. | Tarquinia | O | 1 | — |
| Id. | Vignanello | O | 1 | — |
| Id. | Viterbo | O | 1 | — |
| | | | 79 | 16 |

*Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Catania | Grammichele | O | 1 | — |
| Id. | Mineo | O | 1 | — |
| Id. | Randazzo | O | 2 | — |
| Matera | Grottole | Cp O | 1 | — |
| Novara | Biandrate | O | 1 | — |
| Perugia | Norcia | O | — | 1 |
| Potenza | S. Arcangelo | O | 1 | — |
| Rieti | Borgocollefegato | O | 1 | — |
| Salerno | Monte S. Giacomo | Cp O | 2 | — |
| Taranto | Crispiano | O | — | 2 |
| Teramo | Pietrasusella | O | — | 1 |
| | | | 10 | 4 |

*Aborto epizootico*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Arezzo | Arezzo | B | — | 1 |
| Belluno | Cortina d'Ampezzo | B | — | 1 |
| Id. | Lozzo | B | — | 1 |
| Bergamo | Brignano d'Adda | B | 1 | — |
| Bologna | Argelato | B | 2 | — |
| Id. | Budrio | B | 4 | — |
| Id. | Calderara | B | 6 | 2 |
| Id. | Castelmaggiore | B | 1 | — |
| Id. | Castenaso | B | 1 | — |
| Id. | Crespellano | B | 2 | — |
| Bologna | Crevalcore | B | 1 | — |
| Id. | Malalbergo | B | 4 | — |
| Id. | Medicina | B | 2 | — |
| Id. | Molinella | B | 1 | — |
| Id. | S. Giorgio di Piano | B | 2 | — |
| Id. | Zola Predosa | B | 1 | — |
| Como | Civate | B | — | 1 |
| Id. | Olgiate | B | 1 | — |
| Cremona | Castelverde | B | — | 2 |
| Id. | Cremosano | B | 1 | — |
| Id. | Pozzaglio | B | — | 1 |
| Modena | Maranello | B | — | 1 |
| Novara | Baceno | B | — | 2 |
| Id. | Borgolavezzaro | B | 1 | 1 |
| Id. | Casalvolone | B | — | 1 |
| Id. | Ceppomorelli | B | — | 2 |
| Id. | S. Pietro Mosazzo | B | 1 | — |
| Id. | Tornaco | B | — | 1 |
| Padova | Teolo | B | — | 1 |
| Parma | Felino | B | 1 | — |
| Id. | Golese | B | 1 | — |
| Id. | S. Lazzaro Parmense | B | 1 | — |
| Id. | Vigatto | B | 1 | — |
| Pavia | Vigevano | B | — | 2 |
| Piacenza | Cortemaggiore | B | 1 | — |
| Id. | Vigolzone | B | 1 | — |
| Pisa | Fauglia | B | — | 1 |
| Id. | Pontedera | B | 1 | — |
| Id. | S. Minato | Cp | — | 1 |
| Pistoia | Pistoia | B | — | 2 |
| Pola | Pola | B | — | 1 |
| Roma | Roma | B | 5 | — |
| Rovigo | Guarda Veneta | B | 1 | — |
| Id. | Occhiobello | B | 1 | — |
| Sondrio | Sondrio | B | — | 2 |
| Taranto | Grottaglie | B | 1 | 1 |
| Venezia | Cona | B | 1 | — |
| Id. | Grisolera | B | 1 | — |
| Id. | Torre di Mosto | B | — | 1 |
| Vicenza | Vicenza | B | — | 1 |
| | | | 49 | 30 |

*Tubercolosi bovina*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Arezzo | Montevarchi | B | — | 1 |
| Id. | S. Giovanni Valdarno | B | 1 | — |
| Bari | Altamura | B | 1 | — |
| Id. | Bitritto | B | 1 | — |
| Id. | Corato | B | 1 | — |
| Id. | Gioia del Colle | B | 1 | — |
| Id. | Ruvo | B | 1 | 1 |
| Bolzano | Appiano | B | — | 1 |
| Id. | Bolzano | B | — | 5 |
| Id. | Lagundo | B | — | 1 |
| Id. | Lana | B | — | 1 |
| Brindisi | Francavilla | B | — | 1 |
| Foggia | Faeto | B | — | 1 |
| Grosseto | Grosseto | B | — | 2 |
| Id. | Massa Marittima | B | — | 2 |
| Lucca | Camaiore | B | — | 1 |
| Id. | Capannori | B | — | 1 |
| Pisa | Pisa | B | — | 1 |
| Ravenna | Bagnacavallo | B | — | 1 |
| Id. | Conselice | B | — | 1 |
| Id. | Faenza | B | — | 1 |
| Id. | Lugo | B | — | 1 |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | *Segue: Tubercolosi bovina.* | | | |
| Venezia | Fossalta | B | 1 | — |
| Vicenza | Altavilla | B | — | 1 |
| Id. | Brendola | B | — | 1 |
| Id. | Lonigo | B | — | 1 |
| Id. | Rossano | B | — | 1 |
| Id. | Vicenza | B | — | 3 |
| | | | 7 | 30 |
| | *Diarrea dei vitelli.* | | | |
| Ascoli Piceno | Comunanza Littorio | B | — | 2 |
| Teramo | Teramo | B | — | 2 |
| | | | — | 4 |
| | *Influenza del cavallo.* | | | |
| Sassari | Osilo | E | 1 | 1 |
| Id. | Ploaghe | E | 1 | 3 |
| Id. | Sassari | E | — | 1 |
| | | | 2 | 5 |
| | *Barbone dei bufali.* | | | |
| Foggia | S. Nicandro Garganico | Bf | — | 2 |
| Salerno | Eboli | Bf | 4 | 1 |
| Id. | Pontecagnano | Bf | — | 1 |
| | | | 4 | 4 |
| | *Difterite aviaria.* | | | |
| Frosinone | Aquino | P | — | 1 |
| Lecce | Alessano | P | 1 | — |
| Padova | Monselice | P | — | 1 |
| Parma | Soragna | P | — | 1 |
| Pesaro e Urbino | S. Agata Feltria | P | — | 1 |
| | | | 1 | 4 |
| | *Peste aviaria* | | | |
| Pesaro e Urbino | Gradara | P | — | 1 |
| | *Colera dei polli* | | | |
| Frosinone | Aquino | P | 5 | — |
| Id. | Castrocielo | P | 2 | — |
| Padova | Grantorto | P | 1 | — |
| Rieti | Aspra | P | — | 8 |
| Teramo | Teramo | P | — | 1 |
| | | | 8 | 9 |

**RIEPILOGO.**

| MALATTIE | Numero delle Provincie con casi di malattia | Numero dei Comuni con casi di malattia | Numero delle località con casi di malattia |
|---|---|---|---|
| Carbonchio ematico | 23 | 37 | 47 |
| Carbonchio sintomatico | 9 | 11 | 11 |
| Afta epizootica | 7 | 15 | 19 |
| Malattie infettive dei suini | 32 | 93 | 232 |
| Morva | 1 | 3 | 4 |
| Farcino criptococcico | 8 | 22 | 46 |
| Rabbia | 12 | 21 | 38 |
| Rogna | 17 | 47 | 83 |
| Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre | 9 | 11 | 14 |
| Aborto epizootico | 21 | 50 | 79 |
| Tubercolosi bovina | 11 | 28 | 37 |
| Diarrea dei vitelli | 2 | 2 | 4 |
| Influenza del cavallo | 1 | 3 | 7 |
| Barbone dei bufali | 2 | 3 | 8 |
| Difterite aviaria | 5 | 5 | 5 |
| Peste aviaria | 1 | 1 | 1 |
| Colera dei polli | 4 | 5 | 17 |

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.
(*a*) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(5905)

# BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

## Situazione al 20

### ATTIVO.

| | | | Differenze con la situazione al 10 settem. 1933-XI — (migliaia di lire) |
|---|---|---|---|
| Oro in cassa . . . . . . . . . . . . . . . . . . . L. | | 7.042.123.336, 16 | + 6.214 |
| Altre valute auree: | | | |
| Crediti su l'estero . . . . . . . L. | 301.659.433, 87 | | — 114 |
| Buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati esteri . . . » | 136.132, 08 | | + 12 |
| | | 301.795.565, 95 | — 102 |
| Riserva totale . . . . . L. | | 7.343.918.902, 11 | + 6.142 |
| Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . . . . . . . » | | 1.772.798.165 — | — |
| Cassa . . . . . . . . . . . . » | | 315.253.001, 50 | — 910 |
| Portafoglio su piazze italiane . . . . . . . . . . . » | | 4.461.234.159, 48 | — 88.242 |
| Effetti ricevuti per l'incasso . . . . . . . . . » | | 4.431.523, 88 | — 4.941 |
| Anticipazioni { su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie | L. 417.799.968 — | | — 42.095 |
| Anticipazioni { su sete e bozzoli | » 192.529 — | | + 4 |
| | | 417.992.497 — | — 42.091 |
| Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . L. | | 1.370.921.997 — | + 150 |
| Conti correnti attivi nel Regno: | | | |
| prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L. | 10.616.765, 17 | | + 4.130 |
| altri . . . . » | 35.845.131, 11 | | + 964 |
| | | 46.461.896, 28 | + 5.094 |
| Azionisti a saldo azioni . . . . . . . . . . . . . . . L. | | 200.000.000 — | — |
| Immobili per gli uffici . . . . . . . . . . . . . » | | 170.750.008, 57 | — |
| Istituto per la Ricostruzione Industriale Sez. smobilizzi industriali . . . . » | | 1.187.585.269, 15 | + 23.654 |
| Partite varie: | | | |
| Fondo di dotazione del Credito fondiario | L. 30.000.000 — | | — |
| Impiego della riserva straordinaria patrimoniale | » 32.485.000 — | | — |
| Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti . | » 120.188.862, 89 | | — |
| Impiego fondo pensioni . . . | » 240.012.655, 86 | | — |
| Debitori diversi . . . . . . . . . . . . | » 788.450.555, 69 | | — 47.181 |
| | | 1.211.135.074, 44 | — 47.181 |
| Spese . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . L. | | 117.500.505, 51 | + 377 |
| L. | | 18.620.002.939, 92 | |
| Depositi in titoli e valori diversi . . . . . . . . . . . » | | 27.203.493.287, 34 | + 198.077 |
| L. | | 45.823.496.227, 26 | |
| Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . . . . . . . » | | 381.734.040, 23 | + 465 |
| Totale generale . . . L. | | 46.205.230.267, 54 | |

Saggio normale dello sconto 3,50 per cento (dal 4 settembre 1933-XI).

*Il Governatore*: AZZOLINI.

(3748)

# D'ITALIA

- Versato L. 300.000.000

## settembre 1933 (XI)

### PASSIVO.

| | | | DIFFERENZE al 10 settem. 1933-XI (migliaia di lire) |
|---|---|---|---|
| Circolazione dei biglietti | L. | 12.931.666.700 — | — 199.334 |
| Vaglia cambiari e assegni della Banca | » | 284.976.441,99 | + 18.840 |
| Depositi in conto corrente | » | 1.230.830.970,61 | + 146.172 |
| Conto corrente del Regio tesoro | » | 300.000.000 — | — |
| Totale partite da coprire | L. | 14.810.474.112,60 | — 34.322 |
| Capitale | L. | 500.000.000 — | — |
| Massa di rispetto | » | 100.000.000 — | — |
| Riserva straordinaria patrimoniale | » | 32.500.000 — | — |
| Conti correnti vincolati | » | 698.377.972,75 | 3.557 |
| Conto corrente del Regio tesoro, vincolato | » | 1.375.103.511,15 | 87.479 |
| Cassa autonoma d'ammortamento del Debito pubbl interno - conto corrente | » | 87.179.521,13 | 13 |
| Partite varie: | | | |
| Riserva speciale di proprietà degli azionisti | L. 123.777.571,85 | | — |
| Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici | » 46.000.000 — | | — |
| Creditori diversi | » 584.642.551 — | | — 31.516 |
| | | 754.420.122,85 | — 31.516 |
| Rendite del corrente esercizio | L. | 261.947.699,44 | + 1.799 |
| Utili netti dell'esercizio precedente | » | — | — |
| | L. | 18.620.002.939,92 | |
| Depositanti | » | 27.203.493.287,34 | + 198.077 |
| | L. | 45.823.496.227,26 | |
| Partite ammortizzate nei passati esercizi | » | 381.734.040,28 | + 465 |
| TOTALE GENERALE | L. | 46.205.230.267,54 | |

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 49,59 %

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 54,19 %

*Ragioneria — Il capo servizio:* G. ROSAI.

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

*(Unica pubblicazione).*

**Alienazione di rendite nominative.**

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

| CATEGORIA del debito | NUMERO d'iscrizione | INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| 3,50 % | 459363 | Banca italiana di cauzioni sedente in Roma - vincolata . . . . L. | 150,50 |

Roma, 30 settembre 1933 - Anno XI

(5952)

*Il direttore generale:* CIARROCCA.

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 210.

**Media dei cambi e delle rendite**

del 9 ottobre 1933 - Anno XI

| | |
|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | 12.668 |
| Inghilterra (Sterlina) | 59.21 |
| Francia (Franco) | 74.50 |
| Svizzera (Franco) | 369.15 |
| Albania (Franco) | — |
| Argentina (Peso oro) | — |
| Id. (Peso carta) | 4 — |
| Austria (Shilling) | — |
| Belgio (Belga) | 2.66 |
| Brasile (Milreis) | — |
| Bulgaria (Leva) | — |
| Canadà (Dollaro) | 12.25 |
| Cecoslovacchia (Corona) | 56.70 |
| Cile (Peso) | — |
| Danimarca (Corona) | 2.65 |
| Egitto (Lira egiziana) | — |
| Germania (Reicnsmark) | 4.54 |
| Grecia (Dracma) | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | — |
| Norvegia (Corona) | 2.95 |
| Olanda (Fiorino) | 7.69 |
| Polonia (Zloty) | 213 — |
| Rumenia (Leu) | — |
| Spagna (Peseta) | 159.50 |
| Svezia (Corona) | 3.05 |
| Turchia (Lira turca) | — |
| Ungheria (Pengo) | — |
| U. R. S. S. (Cervonetz) | — |
| Uruguay (Peso) | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | 88.50 |
| Id. 3,50 % (1902) | 87.275 |
| Id. 3 % lordo | 61.575 |
| Consolidato 5 % | 93.775 |
| Buoni novennali. Scadenza 1934 | 101.375 |
| Id. id. id. 1940 | 104.55 |
| Id. id. id. 1941 | 104.475 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 92.025 |

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.